

**Raffaele Piazza**

**Frammenti dall'esilio**

Vico Acitillo 124 - Poetry Wave

**Vico Acitillo 124 - Poetry Wave**

www.vicoacitillo.it  
mc7980@mclink.it  
direzione@vicoacitillo.it

*Napoli, 2005*

La manipolazione e/o la riproduzione (totale o parziale)  
e/o la diffusione telematica di quest'opera  
sono consentite a singoli o comunque a soggetti  
non costituiti come imprese  
di carattere editoriale, cinematografico o radio-televisivo.

Ekesy  
Collezione di scritture

19



## Raffaele Piazza: Frammenti dall'esilio



## Sensazioni rosapelle

ad Antonia Pozzi

Sensazioni rosapelle, lei in navigazione,  
verso i sentieri  
occidentali nelle brame 2003  
(vista la corrente il fiume  
dopo l'albergo passiamolo qui  
il punto del guado più basso):  
non interrompere, amica Antonia Pozzi,  
quel flusso intermittente del  
sangue di cometa come il primo  
o sono i morti in reliquie o tra conchiglie  
a farsi fossili feticci, a donare altre vite,  
e non temere dopo il sonno  
più lungo in una vita di spiaggia  
rideranno., fantasmi tra i segni in orme.  
e sarai una felicità inaudita.

## Film

Prigioniera del tuo film  
giochi al lago amniotico nella camera,  
ragazzina 2003  
Europa, Europa (dice Porta)  
e tra inazzurrati frammenti  
cuci e ordisci la tela  
un'altra pietra al castello

Esci dal film in connivenze di  
strade, incontri il dionewage  
a chiedergli un magico orologio:  
ti invita dove passa il mattino  
e l'aurora dal bel trono.

L'orologio del dionewage  
fissa l'attimo  
bevi con lui una birra in un bar  
celestiale a rianimare l'anima,  
ti sorride il dio  
t'insegna

e in men che non si deve il tuo ragazzo  
dal sesso e l'anima sicuri  
pace di orgasmo  
con l'orologio dono di dio  
ed è una felicità da pilota automatico,  
inaudita.

## **Il dono di Mirta**

a Silvia Plath

Poi donatami sequenza del tuo ombelico  
scoperto, nel fulcro del condominio  
(terza scala per salire al cielo)  
leggi il tuo anagramma Amrita,  
titolo del tuo libro di una stella cometa  
a riempirci di straordinaria  
allegrezza a immaginare  
sotto la stoffa dei jeans sdruciti  
l'amplesso e la vittoria.

Poi la salita e ti tocco al colmo della grazia  
da poeta a ragazza, da ragazzo  
a poetessa sulla rosa tatuata sul tuo culo.

Poi, dopo sigarette di salvezza  
e il rosso del vino  
fino alla mattina proseguire  
senza lavarsi la mente con la notte.

Siamo nel 1984, percorre  
l'auto la salita  
della verità, tu nuda icona  
di odori e misteri,  
le nostre linfe non si mescolano.

## **Attese**

Seguimi, i campi inazzurati  
a specchio sulle tue onde  
i capelli del senso:  
regoli la finestra ed è partita  
vinta:

ti chiedo la lettera e la telefonata  
per la cruna dell'ago passa la mente  
verticale e lì è attesa  
di parole a fare le cose:

chiedimi tutto su Internet, lettrice  
ipocrita e sorella, sonno e veglia:  
qui si parla  
e la sera precedente non ritorna.

## Visibilità

Visualizza la vita, attimi  
sul bordo dell'Oceano dei giorni  
del calendario

trasale vela per navigazione  
e tutti gli innamoramenti  
una mente azzurra miete vittoria

se stacca dall'angolo veloce  
nel mentre di una favola la ragazzina  
un gesto di dita per fare sms  
all'amica dei segreti lascivi

siamo nel 1984  
scivola l'auto dove tutto ottiene un fremito  
yin e yang tra la visibilità  
dei rami e chiaroscuro morale  
agli aghi di luce a partecipare alla partita.

## Ragazzine

secondo ciclo

1

Poi la montuosità del paesaggio  
se un fiore d'erba  
giallo zafferano entra in scena  
nel visore degli occhi  
e finge lei indifferenza alle cose  
della scuola, quasi magica  
con la sua moneta al collo bucata,  
quando è tutto poesia (fisicità, le amiche  
la gioia di primavera ad entrare  
in scena):  
è stata colta tre volte, il frutto  
rossosangue insegue  
la vita ad accendersi.

2

è molto bella Carla, mentre parla con  
gli albereti  
cinque anni contati come semi di mestruo  
altri dodici  
venuti come sabbia in riunioni  
francescane e poi buddiste  
per acchiappare il 10 e poi per  
distribuire  
volantini sul ciglio  
dell'università a 10 euro al giorno:

3

l'amica dei segreti ed i feticci, un Rosario benedetto  
il libretto buddista, un bicchiere  
di carta dove ha bevuto lui,  
una scatola vuota di assorbenti

4

dice che porta fortuna toccare ferro  
e lei, in quell'angolo  
azzurro della camera, con Claudia si sono  
toccate e poi pagine e pagine  
di diari e un presepe di cartapesta  
e una noce che tiene da toccare per fare belli i giorni.

5

Carla attenta sul ciglio del buio benedice  
la notte e cerca sms e squilli e quanto basta a lavare il corpo  
vince tutto, sbarazza il campo di avversari

6

dammi la gioia dio newage la promozione  
tu Budda dammi tutto

7

poi Carla si addormenta, i campi  
sono arati il sole splende e i contadini  
sono felici per la pioggia  
e questo è il sogno.

## Ragazzine e luoghi

1

### *La cucina*

Claustrale incantesimo per riprendere  
la via e le madri con il latte  
e le carine che quasi per cosa di gioco  
(pensano di averla solo loro)

dopo il nuovo amnio delle docce  
con terra di malizia nelle scarpe  
addentare la brioche per ripartire  
(squilla il telefonino tra risate)

2

### *Il treno*

Poi sanissime in quella brina con gli  
zainetti invicta e invincibili  
come la loro rosa  
il ferro del treno a pettinare la vita

se le più felici per un dio newage  
che le ha fatte belle o migliorate  
a loro tanto godimento elargendo  
da sole con le amiche con gli amici

a salire nel treno azzurrino da disegnare  
per tanti figli mai concepiti  
per una distanza dal caldo bianco

e l'ovulo, barriera della plastica profana

che rivedono in murales osceni e bellissimi  
sessuali mai volgari o nelle parti  
in plastica del treno.

3

*L'aula*

Sicure della performance (l'anziana insegnante  
per capirle) prendono voti alti  
le generazioni giocano  
e ci sarà raccolto, e Sylvia Plath Anne Saxton

e Virginia le sfiorano le amano  
Antonia Pozzi impara la poesia.

## Sul bordo dell'Oceano

1  
serena ragazzina miete pace di idee  
lungo il ponte dal mare due  
chilometri aspetta la colomba  
e nella gioia in quello sciorinarsi  
di maglietta al ventogabbiano  
corrodarsi del sale e pelle  
arrossata, in quella mitica  
possibilità di doccia gelida  
lungo il litorale  
inazzurrato e tutto rinasce,  
nella sigaretta fumata e l'esilio  
dell'adolescenza in quel sembiante  
e il candido delle orchidee  
nell'anima.

2  
è Atlantico il litorale, candela sul bordo dell'Oceano  
e piccola fiammiferaia l'accende  
e vince  
e poi, tra i magici del sembiante e risoluzioni  
a lungo termine acquista maglietta e sudore  
e sandali e conchiglia  
passeggia ed entra nella storia  
nell'incontrare due amiche  
Benedetta e Barbara..

## Segno della sera

segno della sera, in pagine  
sensuali sulla sua  
maglietta sudata sul bordo  
del Mediterraneo  
in partenza per fiori di isole:  
lì una campana stende il suono  
sul colordelfino e lei in rosa  
con il figlio di tre anni  
tra l'amore delle braccia

e siamo nel 2000 a guidare per necessità  
sul bordo delle cose  
e la vita, l'amuleto salva l'auto per  
Posillipo e tutto secondo  
Dionatura tra sfumature  
di piacere avviene

e per caso controllato d'estasi  
la preghiera che nasca bene  
tra le liberazioni  
del senso, di un vino casuale

avviene.

## **Musa di redenzione**

ad Antonia Pozzi

La mia rosa privata  
è a rossomaturazione:  
perfezione dei petali  
per un giorno poi  
verranno altri occidenti

la tua rosa privata  
in amnio di limbo  
gioca alla vita  
oltrecielo dove  
il gelo del fiume

getta acqua di ghiaccio  
e ti ritempra l'amore  
la musa in comune attende  
le ore (sono le sette e tutto va bene)

uscite ragazze per la doccia serale  
e il maestro dell'attimo  
fuggente non creerà suicidi  
ovvi o forse è il sistema.

E' il 1984 sto con Antonia in auto  
e guido verso il Virgiliano  
con il vino e i quotidiani  
poi chiudiamo ogni

spazio agli occhi con scotch

e cartaceo materiale  
e arriviamo e con grafia incerta  
rivestiti a scrivere le nostre

sull'appannatura d'inverno  
poesie.

## **Ragazzina Grazia**

si prepara, si distende e sta infinita  
in un manto di marea  
incombe ed è felice di vedetta

la rondine tornata ad ombreggiare  
la ragazza in quell'aria di sale  
a tratti colorsqualo

in mano il telefonino dei misteri sms  
e favole a narrare tutta se stessa  
ogni cellula per non dimenticare

i giorni e la natura dell'anima nel corpo  
indifferente donna per giocare ad  
insegnare l'esistere su quel cavallo che della  
vita gli ostacoli salta pelle a pelle.

## **Penelope2003**

Poi sui greti dell'anima ridotti  
al minimo gli indumenti  
qualche riga di rosso nel giubbino  
di jeans, sangue lunare  
che esiti regala di resurrezioni  
2003, intravisto in controcampo  
spazio scenico della vita in salita

porta la piantina della fragola nel cestino  
per quanto i passi trasparenti  
la riportino  
ora e adesso a tingere la tela  
il talamo di Ulisse..

## Fondale dimenticato

Verso sorgente il tempo fino  
al tempio laico  
di un'utilitaria dove si fa sesso:  
termina il mal d'aurora  
sui sagrati di scuole e,  
in quell'abbondanza  
di vino e liquidi pari a pensieri,  
si torna a vivere pura vita.

Le ragazzine sono sparite nelle camere  
a dormire e si possono solo  
immaginare nel misticismo genetico  
di uno slip intravisto sul viale  
meridiano a distruggere la città  
del male.

Vengono le bellezze delle rondini  
di platino e un'aurora inaudita  
in quella conca di pensiero  
deterge i limiti di un sogno bello.

## **Fantasia vegetale**

### *Edera*

Verde traspira in chiave  
armonica avvinta  
al tetto dei segreti e dei sagrati:  
scivola lungomare  
perenne in esatta scansione:  
la ragazzina nuda gioca  
ALLA VITAPIANTA  
e si sfiora i capelli puliti  
tintagrano e vince.

### *Margherita*

Gioca a rincorrere la spiaggia  
giace nuda sulla sabbia polita  
di resurrezioni erotiche  
di indumenti puliti lasciati al mare

pari a bottiglie verdi. Le margherite  
liquide sul volto del suo ragazzo  
da respirare e trarne allegria.

### *Rosa*

Principessa nella chiostra felice gioca alla marea  
la coltivano in culto: intanto  
è lei la sua amante più chiara.  
Vela di petali raggiunge brezza  
d'occidente e va tutto benissimo  
felice e fortunata: si chiama Ines.

Viaggio meridiano

a Pierpaolo Pasolini

1

Poi brandelli di sole dove sconfinano  
le cose del tempo:  
ceste di fortuna e destino  
mentre addenta la ragazzina la mela;  
mi chiedi, Pierpaolo dopo  
il greto del tuo film  
il tuo segreto  
e terse verità: tu non vedi materia  
in materia, Internet e e-mail,  
e il campo riappare e le ragazzine  
al postmoderno  
hanno deterso il rosso della buccia del male  
con la stoffa delle mutandine.

2

Vieni mia bella ragazzina, la mela addenta  
e non farti male, ti porto nei cancelli  
della favola per una preghiera per noi:  
letto latte candido invita all'amore:  
sfogli in mia inaudita gioia  
la tua rosa e Poesie in forma di rosa di Pierpaolo.

## **Adesso**

Voi aspettate, il tempo attende  
la disadorna via serale  
vi aggiungete una nuvola  
rosa un viale polito  
senza preservativi usati:  
sono venuti i morti  
e li hanno levati in quel disgelo  
di brina non chiedermi, Carolina,  
dove siano i sepolcri  
e le ossa e le cripte dove  
veneri il teschio di una sposa  
che morì delle nozze il giorno  
e tu ti vuoi sposare  
e tutto il modo fuori.

## Cancelli azzurri

Poi cancelli inazzurati tra sogno  
e veglia: verso le dimensioni  
del vestito tra storia e natura  
(cresce un tempo d'erba), mastica  
il confine occidentale  
in quel verde di filo e poi  
velocissima in quel mentre di comete  
e strenne

e sono gli angeli nel fitto degli albereti  
poi come quando leggevi Goethe, Serena,  
è la vita e non volevi essere Otilia:  
si perde all'arrivo al termine  
(dove eravamo già stati)

e poi il tunnel della vita per arrivare  
ai piedi del monte: riprendi  
le Affinità elettive  
e chi ti è caro in una misura d'ossigeno  
tra le bocche.

## **Selva profana**

Selva dei giorni, giardino  
condominiale costruito dopo il 1945  
venera la ragazzina il telefonino  
ombelico con piercing  
di settembre vince la vita.

Esce dalla selva e vede l'inizio  
fiorevole delle cose il progetto  
a inverarsi lieto spazioscenico  
di intervallo e poi

l'ostacolo lo salta il bianco del cavallo:  
maneggio per gioco 8 a scuola  
e il terzo ragazzo e il sedicesimo  
orgasmo. selva profana

fortuna velut luna tra le cosce.

## **I verdi**

Verdi distanti in mille nomi,  
affilati e vincenti, lame d'argento  
in quell'arboreo  
discernimento tra bene e male:  
vieni nella mia rete di compostezza  
pettina pareti in verticale  
vieni sicuramente al cielo fisico  
del limbo, la casa segreta.

Voi ascoltate, il verdeacqua e la marea  
la via serale cava di verde in verde  
in universi di senso  
sta la rete per mille pesci iridati,  
nutrimento per noi.

## Azzurre ragazzine

1

Poi sembra sembante l'identica  
natura tende al limite del platino  
quella grandiosa nuvola a scendere  
in verticali piogge occidentali

su ragazzine che giocano  
a disegnare la gioia della vita a uscire  
dalle tende del disegno 2003  
a tessere la tela sul vetro brina di tenda  
i capelli bagnati trasudano genetici  
afrori e ci sarà raccolto:  
non chiedermi, Laura bionda, la parola  
la parola azzurra che non ti ho detto

ora è il momento della parola  
in ideogrammi o altri a tendere la tela  
sul nostro spazio, navi a salpare  
per altre meditazioni e navi senza naviganti.

2

Vanno e vengono ragazzine azzurre di jeans  
sdrucciati, quel panneggiare come in verticale,  
delle camicie rosapesca email internet  
nel volto rarefatto fino all'ansia del tempo  
l'ombelico scoperto al centro del mondo.

3

Piegate la stella a irradiare  
cerca le cose di sempre: vengono  
sono le ragazzine prima del risveglio  
sono d'anima in quella fisicità.  
Partono e tornano fino al ciglio  
del viale, la linea di mezzo o confine  
prima della fine e l'inizio in un mare  
di risate: la vita tesse e ne hanno  
il filo tra le mani.

## **Ragazzine quinta dimensione**

Poi vuotati del vino  
i calici della festa postmoderna  
sentono il tempo  
negli sms  
nei naufragi allegri sui greti  
felici del tempo  
figure a sgretolare e murali da riempire  
nelle ferrovie locali  
ad accarezzare l'evento di promozioni  
ha quattordici è borghese  
e sorride delle fragole  
fa equitazione e gli ostacoli li salta  
il nero del cavallo, il custode, il dionewage

sms e candore del latte per resurrezioni  
ad ogni passo e il limite  
e le madri e i padri

la quinta dimensione è nei cosmetici  
rossetto e mascara tra il ferro delle stazioni  
hanno avuto tutto e si attende la letterina  
alla fragola di San Valentino.

## **Attesa 2004**

cielo cobalto di margherite  
stelle accese domina in  
amore di notte: due ore e 34  
la ragazzina impara e insegna:  
dà parole nell'immensità  
del millennio  
articola sospiri guidati  
dalla mente ad inebriarsi  
quasi cometa in quel caldo  
le mutandine della vita per terra  
in dono: il calendario Pirelli  
alla parete senza chiedere  
al dionewage di essere un'altra  
partono voci e vocaboli  
fino al climax che aiuta

## Vita a nascere dalle sorgenti

Vita a nascere dalle acque  
vita vera di velo  
e poi lo stelo nella bottiglia di sali  
sciolti e la ragazzina  
dal jeans attillato entra  
in scena in prove di danza  
leggera non flamenco  
e poi tra le reliquie dell'anima  
grazia gratis data  
la giovinezza fugge nelle gallerie  
di treni per Roma

caput mundi adesso domina dov'è la proposta  
oscena e l'aglio per amuleto nelle  
tasche e poi siamo stati tutti  
bambini: tu non dimenticarlo  
se l'hai già rotta senza piacere  
o amore

e poi vengono i morti per le abetaie  
e la santa sorride a poco a poco  
si fa chiaro il tragitto e mentre sale  
l'odore delle fragole  
a planare: si è ricomposto  
mattinale il velo che ti levo.

## Ragazzine di rosa

ad Alessandra

1  
febbraio 2004 e farfalle colorate  
vede Alessandra tra le aurore nel  
condominiale giardino  
contate come semi o 15 anni  
in fiorevole sul bordo del Mediterraneo  
il balcone. Dopo la doccia  
amniotica per quanto sente  
il richiamo delle madri e degli  
angeli assenti o sono  
d'inesistenza tracce  
di pneumatico sulla strada o i postini  
dopo 5 ore dalle otto del risveglio

2  
borghese non per volontà ma pensa ai rami  
del ragazzofidanzato alla sua auto  
di euro 30000 nuova chiavi in mano  
per decriptare la vita (Napoli cosa fai  
ti bagna il mare o solo sogno di segni di stadio?).

3  
qui volano le comete a ovest del nulla e le tue  
lune, Alessandra nella tua auto dove sono salito  
un sabato con tutti i 40 anni di rugiada  
e guidavi come una donna e a poco a poco  
e il tuo sangue e il tuo sudore

sentivo sulla pelle dei sedili dove  
siedono Monica e Rosaria 39 insieme anni

4  
poi il tempo si è fatto come le vostre rose e gli occhi  
azzurri di paura nei miei  
e siamo nel 1984 e veloce come una freccia  
di latte e vernice scocca l'arco della 127  
dove Alessandra P. mi attende in riva al mare

S  
a chiedergli un magico orologio:  
ti invita dove passa il mattino  
e l'aurora dal bel trono.

L'orologio del dionewage  
fissa l'attimo  
bevi con lui una birra in un bar  
celestiale a rianimare l'anima,  
ti sorride il dio  
t'insegna

e in men che non si deve il tuo ragazzo  
dal sesso e l'anima sicuri  
pace di orgasmo  
con l'orologio dono di dio  
ed è una felicità da pilota automatico,  
inaudita.

regoli la finestra ed è partita  
vinta:

ti chiedo la lettera e la telefonata  
per la cruna dell'ago passa la mente  
verticale e lì è attesa  
di parole a fare le cose:

chiedimi tutto su Internet, lettrice  
ipocrita e sorella, sonno e veglia:  
qui si parla  
e la sera precedente non ritorna.

## Dietro un sapore di fragola

Passa la ragazzina sul bordo  
delle cose l'asciugamano  
rosapesca, la piscina di acqua  
chiara a specchiare in quella  
conca un cielo perfetto, il ciclo  
nelle piante, le querce cave  
centenarie adesso: passano lungo  
i viali le ragazzine, tra le acque  
del venerdì in quella brezza  
che taglia i ponti dell'adolescenza

hanno seminato la pazienza  
e di gelo una nota e una notte:  
venite a vedervi, ragazzine  
inseriti i cellulari in quella cavità  
vegetale a squillare in meraviglia:  
passa un dionewage un angelo  
con di fragole cestini: a farvi rosse  
le bocche dei segreti detti e non detti  
fatti, letti, desiderati.

*Arcobaleni 2004*

1  
sorvola la rugiada le pagine  
sera nella serra tunnel di buio in cui  
quasi esatta sequenza di sequoia  
pioggia in Canada attendi la disadorna via  
notturna fino al giglio della grazia

o sono orchidee gialle a tessere il cammino  
innevato da un cielo che si fa tempo  
navigato di sogni  
e gli aggiornamenti e le radici dei giorni

si ritrae l'arcobaleno delle sette tinte  
la ragazzina nel sibilo di un fischiare  
con la camicetta pervinca  
chiama il suo ragazzo

2  
postmoderno europeo: arcobaleni in occidente  
e guerra alle falde della luce,  
se un sentiero spento di stelle  
disadorne rivela la sua essenza  
di azzurrità intermedia

3  
se i morti tra i moti delle mani della scuola  
femminile nel privato hanno tessuto il viatico  
auratico per chi tra scoperte di piacere  
nel mare morbido di una stanza con lei

prende un quaderno delle medie dove  
hanno scritto in italiano otto  
l'ottavo colore d'arcobaleno

4  
poi si strugge il ragazzo per quel grano  
tinto dei suoi capelli, Laura la più bella  
della classe eleva il cantico  
di una voce dell'interrogazione in  
italiano nel 2003

5  
non chiedere altro che l'arcobaleno  
manierista, Laura,  
usa i tuoi fiori  
i tuoi cosmetici, i tuoi capelli  
le tue mani: vedrai iridarsi la luce per caso  
ricevuta grazia gratis data

6  
fila la tua autunnale duale in sintesi  
vita accendi la tua candela e produci chiarore  
d'arcobaleno all'angelo  
alle ore ai morti  
metafora ozio d'amore  
e lui ti scrive sulle mani col pennarello

7  
vola la litania del pianto in sillabe di gioia  
vola in livrea giovanile l'aurora  
d'arcobaleni in sequenza  
la tua essenza di ragazza  
vedi filtrare l'arcobaleno  
gemmante in visi di pane e vino  
attendono la fabula

**24.12.2003**

Poi postmoderno naviga Aurora  
14 anni contati come semi  
il mare (vita allo specchio con ombretto  
e mascara, indumenti per terra  
pronta a togliere l'ultima maschera  
dal sesso da offrire e afrori  
di ragazza all'amato)

se unica crede essere a vivere quel momento  
in Italia, mentre non pensa che  
a gemmarsi e interanimarsi sola  
sulla terra a farlo:

la trascina il vortice gioia da gridare:

siamo nel 1985 vola la 127 per Posillipo  
la vernice tiene e i quotidiani  
non letti per proteggersi.un po' di gomma  
per impedire la nascita.

## Senza che nulla nasca

Al fulcro delle cose  
la trasparenza d'indumento  
nel vento del quadriportico  
naviga la ragazzina  
delle fragole, rossetto e mascara  
esatti nel ghiaccio del tempo  
difesi da un ombrello nella grandine  
che dà risate

ha portato ceste di fortuna  
e trenta e lode sul libretto  
nuovissimo per l'esame d'italiano  
porta sms per il fidanzato e le amiche  
felice come una donna

siamo nel 1984  
scivola l'auto bianca nella sera  
d'inchiostro di lei e lui  
nei giornali ai finestrini  
le linfe senza che nulla nasca.

## Ragazzine e limite

Manto di brina su piante sul balcone  
i ficus chiedono grazia  
e potatura di leggerezza

ancora brezza estiva tra la menta  
e la fragola del senso  
dietro il suo sapore

ancora mille miglia di distanza  
e poi in liquida, estrema estensione  
rastremata verso il basso dalla gioia

la ragazzina tende all'olivo bonsai  
non pensa alle cose del limite dei giorni  
arrotola il tempo

in mille fili rosa ancorati come semi serici  
alla materia del documentario sulle piante  
non pensa alla strenna al massimo 85 Natali

forse 90: è forte è donna.

## Sera

Sera serrata in spazi: viene l'aurora  
d'occhi azzurri a scavare nell'archivio  
lei Rosaria a sottendere arte  
venduta e meraviglia: s'appanna il limite nella  
spiaggia: faremo altri figli  
per jet veloci e sicuri:  
non chiedere la parola al vento  
o la montuosità  
di un mondo alla fine del mondo,  
Rosaria, (Patagonia).

La sera sorride e ora tra barlumi  
per la prossima  
telefonata profana s'inalvea il sentiero  
il fiume gioca in quel tempo, amante  
o altro, la regola che tiene, il sangue tra le cosce.

Siamo nel 1984, il candore veloce ti dà  
il tempo  
e poi dall'albereto i i morti nella calce dei rami.

## Ragazzine dell'acqua

a Pierpaolo Pasolini

1  
dall'albergo degli angeli  
vengono le ragazzine  
jeans, piercing, cellulari  
per la vita del lago dal visorefinestra  
per arrivare in costumi  
rosaconfetto alla piscina  
per vedere le ali della mente  
tessere vite, per questo  
postmoderno occidentale

intriso del loro sangue  
ma possono nuotare  
in quella protezione

2  
vedi, Pierpaolo, la nostra lotta  
e c'è molto da decriptare in questi  
cieli di comete e di annunci  
di operai a giocare come te la vita  
il patto nel silenzio e tua madre  
le rose rosse per lei  
te le consegnano in forma di fiore azzurro  
anche nello stelo le ragazzine sicure  
più di te a scrivere nel foglio  
del liceo le loro poesie  
le borse con i preservativi, il rossetto  
il mascara ad affascinarci

nell'uscire dall'arnio  
della piscina e poi andare  
a prendere otto a scuola

3

ragazzine a bere una misura d'acqua  
dove inizia il terso mattino  
nelle docce ad angolo con il mondo  
a rischiare parole per le scuole  
e ai readings sempre provocanti e forti  
anche in poesia

4

un tuffo con la candida sposa  
spacca il tempo: nuotano la vita se non è esistere  
ma vivere bagnate, in piena immersione  
anche nel mare

## Vita a nascere dalle sorgenti

Vita a nascere dalle acque  
vita vera di velo  
e poi lo stelo nella bottiglia di sali  
sciolti e la ragazzina  
dal jeans attillato entra  
in scena in prove di danza  
leggera non flamenco  
e poi tra le reliquie dell'anima  
grazia gratis data  
la giovinezza fugge nelle gallerie  
di treni per Roma

caput mundi adesso domina dov'è la proposta  
oscena e l'aglio per amuleto nelle  
tasche e poi siamo stati tutti  
bambini: tu non dimenticarlo  
se l'hai già rotta senza piacere  
o amore

e poi vengono i morti per le abetaie  
e la santa sorride a poco a poco  
si fa chiaro il tragitto e mentre sale  
l'odore delle fragole  
a planare: si è ricomposto  
mattinale il velo che ti levo.

## **Frammenti dall'esilio**

a Pierpaolo Pasolini

### *1. Dalla stanza*

Posseggo la notte senza cometa  
le ore i minuti gli oggetti  
ad intessersi con altri,  
una mensola col tavolo ed il letto,  
in sogni che gridano preghiera:  
che tu venga per chiedere, per dare.  
Vieni faremo nuove parole  
con l'orologio che lacera le piante,  
e le mie acque del freddo senza odore.  
Ti aspetto per entrare nell'immagine  
alla parete, la camera del parato  
d'altro colore sostanza tessitura.

L'incontro è con la vita dell'acquario;  
mi riconsegno alle parole  
cattate nel letto ultimo d'amore,  
annotate stracciate nel ritrovarle in lei  
tra la sua gioia già esplosa.  
Ma amico non vieni col messaggio  
alle quattro e trenta di slavata aurora.  
Sul muro frontale leggo dai vetri  
il cartello a lettere immense:  
NON CERCARMI.  
Sulla pelle nuda la coperta  
bagnata d'aurora straccio  
e il velario del sogno che si sfibra

senza sangue che cada  
nell'azzurro mattinale che domina.

*2. Dalla strada*

Sono venuto tra le strade  
e ho trovato foglie rossastre  
al limite. Poi la visibilità  
perfetta dei palazzi il negozio  
all'angolo, ma non ti ho trovato.  
Il deserto dell'aria invisibile  
per sopravvivere nel soffio senza meta,  
col mio s'intesse che respiro  
i colori dei fiori.

Amico, parola, la parabola ha un limite  
anche sulle labbra del maestro  
nella storia: ti avevo offerto  
il pane mio di pura farina  
acqua sorgiva, ma tu non sei venuto  
a mangiarlo nei miei acquari.

## La bambina

Nello scendere nelle vie  
di pasqua una bambina  
rosa dietro il vetro osservo

dell'auto, sicura e verginale  
nella veste, il viso incorniciato  
dai capelli fluenti, il bel sorriso

della festa di pasqua acceso da malizia  
che nel saluto mi rivela  
sfrontata e dolce come di una rosa

con la mano nell'aria del suo vetro.  
Con l'amichetta vaga sul sagrato  
poi sparisce nel medievale vicolo.

Entrata nella mia camera  
nel fresco laterale da finestra  
vede il mio Che Guevara

mi riavvicina in quei colori rossi  
del poster in cui entriamo  
alla sua lotta e la nostra vittoriosa

di ogni mattina umana che l'alba  
apre nella luce delle ore e la scrivania  
o nel gruppo nel Caffè o nell'aula.

Nelle mie fibre mi porto

la bambina rosa senza toccarla  
per le strade, fino alla madre

la bambina nell'anima azzurra  
del principe poeta nulla dice,  
soltanto un corpo né Laura né Beatrice.

## La storia sensibile

Le mattinate allineate  
viste dalle ville con prospettiva  
nell'aria azzurra da graffiare  
con sensazione di fisica gioia  
nella festa sul lungomare:  
a guardare nelle cose lasciate da te  
e recuperate  
gli slip per terra e un indumento.

Le azioni di adesso sono i fiori  
che hanno arcane provenienze  
dai diari sulle mensole lunari  
dove la Storia con il sangue è scritta  
fino a queste parole che ti dedico.  
Ne seguiranno oltre  
e le provenienze dal passato  
saranno solo le pagine  
di gioia da respirare,  
la selezione delle parti belle  
dell'amore che prosegue.

## Spogliatoio

1

Annio il tempo attende in quell'  
albicocca d'aurora  
poi albale trasale nella durata  
felice di un giro di pianeta  
Rosanna l'addenta  
la sparge sul pavimento  
della camera e della mente  
campite sull'azzurro del linoleum

2

le scarpe da ginnastica: spogliatoio  
femminile della pallavolo  
e resta  
scalza come una donna quindici anni  
contati pari a semi  
e le compagne di fragola conniventi  
nei sudori e gli afrori  
di vittoria (le avversarie accanto molto  
meno felici).

## **Sul senso della rosa**

a Pierpaolo Pasolini

1

Vedi venire l'immagine del tempo  
farsi viale e giardino  
l'icona delle cose in un osceno  
murales progredire  
la gioia della noia, i panni  
stesi a detergere durate  
e tu, Pierpaolo, alla finestra  
che dà luce sul senso della rosa,  
la telecamera sul mondo.

2

E' l'ora nelle borgate  
romane e ai Parioli,  
amata Roma bagnata dai  
tuoi libri, film, linfe di sangue  
di resine dei pini, c'è il bambino  
Moravia, c'è Dario Bellezza  
con i fiori e tu Usignuolo  
Pierpaolo profetizzi  
intima gioia in indumento  
di lei nero caduto a caso,  
in una camera sul pianeta  
terra; il pubblico non c'interessa  
resta il privato per un'altra  
vita in terra dopo il vino  
rosso bevuto alla salute  
dell'Europa.

3

Il nutrimento dai libri:  
e chiedimi una parola  
nel folto di Villa Borghese  
raccogli foglie per una donna  
gioco

e poi dagli albereti i morti  
e gli amanti profani  
si allieta il canto  
e tocco la tua mano,  
Pierpaolo, proteggi,  
amico, le nostre verità.

## Alberi organizzati

1

Poi sublime dilemma il tempo  
attende la via serale  
disadorna  
(un ficus una magnolia  
un fiore azzurro senza nome)  
alberi in forma umana  
hanno baciato  
quello che restava del male  
incisioni nel tronco  
del 2003 (Paolo e Francesca):  
e dilemmi condominiali  
e la salvezza che sale  
in vette d'arancio mitigate in frutti  
che Francesca avidamente  
mangia.

2

Non c'è nota che tenga in questi  
legni centenari  
la virgola dopo il nome  
esprime preferenze che lei con la sua  
mano recide a piene immagini  
per poi prendere  
dalla storia duale i margini  
e nel fosco del sottobosco  
eternarsi in un rametto di lavanda  
un non velenoso  
fungo, vicino alla quercia centenaria.

3

Poi viene non si arrende  
in quel marzo senza rivali  
tra le pagine di Proust  
che sono state alberi in sfumature  
di gioia.

Non credere, Vittorio, che qui si nuoti  
solo in presagi di vittoria  
sul tempo  
e le anime pasoliniane degli  
amici e delle amanti  
hanno dato una sacra bevuta  
a una sorgente rosasesso.

## Romena bambina

sorgono dall'acqua gabbiani  
il tempo attende l'adorna  
via serale. Voi vi mettete  
una rosa rossa,  
bambine del terzo millennio  
occidentale

a poco a poco la luce della  
nebbia si dirada nemi,  
attimi di silenzio, un jet  
attraversa il Pacifico  
l'Atlantico trasale e una rosa  
farfalla in Patagonia sposta le cenere  
delle Torri Gemelle

qui nell'angolo più preciso del cielo  
inizio a scrivere per voi  
iniziatici riti per detergere il male  
la voce dice e il terzo anno fortunato  
ci cammina accanto

dammi la vita, bambina i rosa,  
la mano per il mio euro 1  
che fa nascere latte per tua madre  
bambina romena venuta qui a Napoli,  
felice per un senso di gelato nella gola

ci vediamo domani

## **Incontro**

Voi attendete il tempo nella disadorna via serale  
vi aggiungete un fiore  
d'erba, un prato, una via, di vite  
un modesto filare, campagna di Capri  
se una forte simpatia  
per la contadina  
intravista sedici come anni  
semi ad andare al cimitero

e poi sono i morti  
tra gli albereti a tessere la trama  
del risveglio  
(attenzione dai volatili la voce  
azzurri di memoria)

siamo nel 1984 e ai portoni del tempo  
si sale e superficie d'amore  
per i superstiti tra la luce del porto  
intermittente.

## Natura 2004

a Serena

Poi questo nuovissimo azzurro  
a giocare pulito di nuvole  
a conca a manto sopra di noi  
a sottendere le favole  
di animali e piante  
condominiali: la magnolia  
centrale il nero dei corvi  
i gatti i cani  
i passerai a dare il senso del valore  
o in privato sul balcone i ficus  
beniamini a proteggerci  
o in paesi lontani che da noi che per economia  
si differenziano aridità d'Africa  
di tigri che non bastano ad uccidere  
o allevamenti dove per fare più  
latte le mucche ascoltano Bach  
o gli incendi dolosi e non, diminuiti  
in questo quarto  
anno di millennio in Italia

o a Napoli l'Acquario comunale perfetto  
di incredibile Mediterraneo  
e lo zoo chiuso e i leoni morti  
mentre allo zoo di Roma  
una ragazza insegna che gli elefanti  
in cattività possono avere  
vita più lunga

natura ad iridarsi in una fragola

coltivata per lo yogurt e le specie  
in estinzione i panda e clonazioni  
di pecore e incroci di cinghiali  
con maiali presso Avellino

21 secondi al giorno per vedere  
le piante di mandarini per i viali  
poi passa il treno e lo si deve  
prendere per giungere al lavoro

e anche lì in banca piante vere  
e curate per i clienti (ma che ci faranno).

anche tu, Serena, sei natura  
come i gelsomini e le mimose  
nel grano tinto dei capelli

## Nuovi frammenti dall'esilio

a Luther Blissett

Se in un'epoca postmoderna  
ti avvicini all' acqua per detergerti,  
senza che io ti veda,  
vieni nel mio fiorevole  
antro, Serena, a bere una birra  
o un te o un caffè  
o a non bere nulla (presumo  
che tu abbia un delta di vergogna)  
e allora beviamo  
i sintagmi in euro noi del terzo millennio

ti aspetto dopo che hai toccato  
la vittoria, ti aspetto,  
Serena, e tu a dirmi fuma come me  
non le Merit 1 ma le MS  
che fanno meno male

ti concedo una tregua  
come quando nell'ufficio  
ti vedo donna discinta Serena  
e mi parli di tuo figlio  
e dici che sei una borghese  
senza paura e che ti serve  
un filippino e sei (fisignomica)  
una donna a corto di piacere  
dopo che ho fotocopiato il tuo corpo

e dici che stai benissimo in salute

e andrai in jet prima classe a New-York  
e dici che Poetry Wave è fantastico  
prima si sederti in cattedra per la lezione  
di psicologia della salute da seguire

e seduta mi dai il numero di telefono  
in rosafuxia su foglietto  
anzi dici domani verrò a trovarti  
e io ti dico anche se fa caldo  
di mettere in borsa il nero delle calze

eccoti nell'esilio con il tuo afrore  
di sudore: per capelli servirebbe  
uno shampoo, Serena  
e io dico:  
mi dispiace per i morti  
nelle Torri Gemelle

e tu anima di albicocca ti spogli  
nell'enigma del silenzio  
pensi solo a te, Serena:  
fai sai ora l'avrai

vuoi una birra da frigo profano  
e poi l'esilio si dimentica  
e Brodsky dall' URSS fuggendo  
per il suo esilio  
ha solo un libro di John Donne.

## Agosto 2004

Si comprime lievito sottile  
il pensiero dell'iridato  
paesaggio in termine di  
vittoria se Venezia  
fa la storia, lo spazio  
scenico e privato  
fuori l'onda del mondo  
in quell'acquoreo comprimere la  
forma e dopo il sesso  
ridiventare corpo

e Laura dietro i vetri porta il lauro  
per la futura stagione quando  
le accadde di mangiarle  
le fragole e verginità perse su  
quel letto d'agosto le mura calcinate  
una specchiera che era  
tra le cose un visore del  
mare captato a poco a poco:

un angelo tanto per dire e non morire  
in quel nulla se poi ad emergerne  
c'è la Laguna a trasformarsi  
in lago e pace di morte

conchiglia vuota delle stagioni  
(una quinta inventata)

e chiederle parola

ai rami freddi di una perenne aurora  
sole di mezzanotte che rigenera  
nel flusso di sangue  
sano di futuro anteriore.

## Edenlandia

Parco recintato attimo di universo  
in tasca, giocoso, madri con i bambini  
che in un futuro  
anteriore prendono il jet

per arrivare anche Gardland  
in Usa in Giappone  
molta riconoscenza dei padri  
in questo lago  
di millennio con Il Mattino  
o Repubblica da leggere  
a crescere aurore e bambine fino  
al sangue  
e la scuola (Proteggete le nostre verità) .

Se nel presente delle giostre c'è un aereo  
ed è Twin Towers nelle menti i semi  
la gratia gratis data  
e un fulmine bello sulla costa.

Tra i giochi si prende un pesce  
rosso per la gioia e una meteora vola  
stanca dietro agosto di fuochi di festa  
feriale come ai tempi dei  
greci nei tempi e nei templi

della recita alle 21 con le muse discinte  
musica assordante  
e teatro attico su monte o collina

e poi la vita in fermenti in stupende  
allegorie di montagne russe  
assenti

non c'è stato nessun incidente  
attenzione canta un volatile senza  
nome attenzione

e anche i bambini  
muti parleranno

## Proteggiamoci

Vengono con grano e fiori  
d'erba e vanno fino  
al freddo della fonte  
ad inchiostrare parole  
nella terra una fiala  
d'inchiostro chiesta al buio;  
anche per il candore  
tabula rasa di un foglio  
bianco le televisioni spente  
nella notte, un cellulare  
squilla alla luna  
e Mirta con le spighe  
nella sensualità  
dei capelli chiede la parola.  
E' un mantra segreto  
scritto col dito  
nella sabbia: la felicità  
nell'anima  
di vetro non s'adombra  
e una luna si fa viatico  
per degli angeli l'albergo,  
dove Mirta spezza il pane  
e beve il vino: la parole  
è proteggiamoci,  
capito!!! lettore di acqua fradicia,  
vai alla fonte d'acqua  
cristallina, siamo nel 2004!!!!

## Rosacoltura

1

ed è adesso serra e terra  
la sostanza provvisoria  
della vita  
la crescita lenta delle rose  
rare segue dalle mani  
tra i libri  
ad imparare la migliore  
forma la mistica  
del limbo vegetale  
dove lei, Daniela,  
ventidue anni contati  
come semi, ed è tutto da sbrinare  
il male nella sua  
camera della mente e

2

e in quel vetro di Milano  
riscaldato e refrigerato  
a guarire in potature  
mentre a Napoli in aria aperta  
in quel varco gemmante  
stanno innaffiando  
il prato dell'università  
e chi si laurea  
e chi non si laurea  
lascia lì un attimo svagato  
mentre procede ed è sagrato

di sangue e acqua  
ed è tutto Daniela, rose  
serra terra afrore crescita  
la cosa necessaria  
innanzitutto in asettiche  
bottiglie per continuare  
a vivere  
acqua

## Sara felice

fiori fuori la casa delle cose  
sali la rampa, Sara,  
e vedi una candela sul bordo  
del Mediterraneo invito  
che salva nel superattico  
che non è peccato, borghese  
per discendenza e lavoro  
di architetto vai a San Tropez:  
molti non partiranno: (li conosco bene)

caldo e tu ridi al primo party  
estivo e sali la prima rampa  
sanissima e felice: ti dà la mano  
un dio newage nella casa e fuori  
confine labile  
con in banca azioni e btp  
per tre lunghe vite

stacchi l'assegno per i servi  
e parti per la seconda rampa  
(la servitù nemmeno sfiora  
il segreto giardino)  
perché all'ottavo piano  
del tuo palazzo  
le piante rare i bonsai perfetti  
dietro l'inno alla vita  
tu solo vedi i verdi e i veri amici  
e le vere amiche

la mensa con i tuoi e l'amica  
è il ristorante più costoso  
e non ti vergogni. La Ferrari di lui  
ti porta al nono piano  
un'altra scala del tempo  
dell'amore la camera

poi doccia sauna idromassaggio  
e non adotti un bimbo in Africa  
e sei più felice della  
felce che tocchi  
dopo la rampa al decimo piano

dove ci sono tre Picassi  
del periodo rosa e una piscina:  
anche nel sonno pomeridiano  
sprizzi gioia.

## **Linea del Mediterraneo**

Poi in quell'essere a contatto  
con il mare  
salato come te e le acque  
del sabato sera e serra  
si attende un dono di fiori  
parole musicali  
dalla gola ad angolo con le  
sillabe

se a Mergellina il mare esiste  
e attende il domenicale  
presagio di gioia si stempera  
il tempo in ore nel tempio  
di salita o Capri o Ischia  
o Procida in quel luore  
che sembra Aurora

e la bambina con la canna  
infinita a tessere la vita

ha abboccato ha abboccato

e in quel rosso di branchia  
il cefalo e morte molti sono lieti.

## Mosaico 2004

Metti tasselli al delta  
della vita azzurra:  
inargenta l'abetaia  
la sera: passiamo vivi  
per quel ponte,  
Rosaria, passo e poi  
il guado ogni orma  
sulla spiaggia  
l'errore fiorevole  
per troppe fragole  
prenatali: ogni orma  
per prendere il mare  
in un secchiello  
da depositare  
una canna per ogni cefalo  
tutto archiviato  
anche l'amore  
per l'amo dove sono  
morti quei pesci  
e non hai il rosso della  
pena: li squami  
e cuoci su carboni dell'esistere  
se non è ancora vita

poi il quadriportico  
e la gioia di rubare  
una foglia di papiro  
in quel varco centrale  
abbracciare lo sguardo

al nero del corvo o del  
gabbiano tassello libro  
letto tassello il mio dono  
l'orologio

tra i morti e i mendicanti  
spezza ancora il pane  
una carina romena  
e lo dà al bimbo fuso con il  
latte di giornata dalle cave  
mani

tassello rivista che hai in mano  
con le mie poesie  
con le fragole conservate  
in freezer e sei gelosa  
di quei morti  
d'inesistenza muti  
e accendi la mia sigaretta  
e invidi quella  
con la culla per strada  
serena nel nirvana senza  
casa ma, mia cara,  
di te più bella

voci occidentali  
rompono il poemetto:  
guardo il tassello  
imbucato  
per l'amica poetessa  
tassello per la vita in dono  
da chi non sai, Rosaria,  
nell'attico romano  
leggi Uomo  
che guarda di Moravia  
proteggi le mie verità.

## Rosacultura

1  
ed è adesso serra e terra  
la sostanza provvisoria  
della vita  
la crescita lenta delle rose  
rare segue dalle mani  
tra i libri  
ad imparare la migliore  
forma la mistica  
del limbo vegetale  
dove lei, Daniela,  
ventidue anni contati  
come semi, ed è tutto da sbrinare  
il male nella sua  
camera della mente e

2  
e in quel vetro di Milano  
riscaldato e refrigerato  
a guarire in potature  
mentre a Napoli in aria aperta  
in quel varco gemmante  
stanno innaffiando  
il prato dell'università  
e chi si laurea  
e chi non si laurea  
lascia lì un attimo svagato  
mentre procede ed è sagrato

di sangue e acqua  
ed è tutto Daniela, rose  
serra terra afrore crescita  
la cosa necessaria  
innanzitutto in asettiche  
bottiglie per continuare  
a vivere  
acqua

## **Estate di Daniela**

1

La selezione naturale  
delle parti belle  
dell'amore che precede le stagioni  
si fa stabile estate nel visore 2004 e  
futuro anteriore di spiaggia  
tra le reclame dei telefonini  
se emerge dal nulla di un sonno  
promossa per le cose  
e le rose della vita rossa  
ragazzina felice Daniela  
con una poesia (la numero 15)  
sul diario consunto  
come semi i suoi quattordici  
anni di bellezza perfetta e

2

mette nel secchiello il mare  
di Ischia se il ragazzo a giocare  
la vita attenta ha pescato per lei  
due pesci d'azzurro  
da arrostire e c'è l'anelito  
del vino profano e il campetto  
per giocare con i fiorevoli  
corpi e

3

a Sud si scende in Puglia e Calabria  
a non inaridire la loro terra

dei segreti giardini fino al massimo  
per arrivare nel freddo  
dell'aria condizionata a Cosenza  
dell'auto e invece nel duale sentire

li trasporta insieme  
un duplice pensiero e non la blu  
cobalto Panda  
data dai genitori di lui e

4  
di un albergo l'intimità  
al cuore a immaginare i prossimi  
sogni nella prima prematrimoniale  
camera per due con il telefono  
e il liceo delle spine  
dimenticato ai blocchi di partenza  
(ripareremo l'italiano e tu anche le scienze)

5  
tu non fartela più con Stefano e Antonio  
dice Daniela e trova la gioia qui  
in trentasei ore nell'albergo  
ti regalerò una mia  
calza nera per tua gioia  
e gli angeli newage  
a non fare bambini aiutano  
e ad evitare errori e

6  
la camera si fa posto  
per Il castello dei destini incrociati  
di Calvino e per La noia  
di Moravia da divorare con quattro occhi  
sul primo letto insieme e

7  
la cameriera bussa alle 10:  
venite se no perdetevi  
il gioco della colazione  
e Daniela si fa in quattro fino al mare

tende le braccia fino  
alla marea delle cose,  
cerca un amuleto che credeva  
perso un topo candido di plastica  
e via!!! In sala per yogurt e cornetti  
per le resurrezioni  
qui guerre non ce ne sono  
(oggi è il compleanno di Carla  
e bisogna essere felici):  
Gli indifferenti a terra abbandonati.  
nel folto bosco della stanza.

## Lettere di settembre 2004

ad Amelia Rosselli

1  
il mittente si confonde  
tra rondini di platino  
(non tra i jet dell'undici settembre)  
in tinta aurorale è l'ombra  
delle ali: trasmigrano  
e lo scriba trova  
un fiorevole destinatario  
l'amica che risponde  
in accensioni  
e c'è anche una serie  
ospedaliera, cara Amelia  
Rosselli, una nonna e una  
figlia molto bella  
che lottano tra i bisturi  
e una preghiera chiedono  
e arriva il garrire e un suono  
che salva.

2  
vederti adesso in foto  
brutta e sciatta  
t'invio, Amelia, una lettera  
in bottiglia  
sarebbe bastata una telefonata...  
essere scriventi e catturanti  
prendere quell'infinito

di lago e farsene una pace  
una camera perfetta  
dove squilla  
un telefono e qualcuno ti dica  
vediamoci

3

parte la lettera tra foglie  
rossastre, sembra che una Sibilla  
le abbia ricomposte  
per darmi un messaggio,  
una tua lettera  
la trovo in un libro  
quindici anni fa  
acquistato, ragazzo 1984  
sfioravo la vita di carne  
e anima di cellule  
con quel libro Garzanti  
aperto a caso tua risposta mi arriva  
sempre vive le stesse piante  
litania su un balcone  
da trent'anni.

## **Linea del Mediterraneo**

Poi in quell'essere a contatto  
con il mare  
salato come te e le acque  
del sabato sera e serra  
si attende un dono di fiori  
parole musicali  
dalla gola ad angolo con le  
sillabe

se a Mergellina il mare esiste  
e attende il domenicale  
presagio di gioia si stempera  
il tempo in ore nel tempio  
di salita o Capri o Ischia  
o Procida in quel luore  
che sembra Aurora

e la bambina con la canna  
infinita a tessere la vita

ha abboccato ha abboccato

e in quel rosso di branchia  
il cefalo e morte molti sono lieti.

Sequenza rosapesca

1  
Volano trasmigrano di platino  
rondini  
scrivono con sicura  
grafia  
incidono il rosapesca  
di un velario  
di tempo

cosa scrivono?

E noi a decriptare  
sequenze d'immagini  
chiaroscuro morale  
tinta fragola

vegetale magia per la sera  
rimasti guancia a guancia  
con settembre  
simili ad alberi fioriti  
che domani parleranno

2  
Il tempo rosapesca  
crea rivoli di senso  
e lei l'addenta  
la bellezza de frutto

ma non credere. lettore

di liquida pioggia o amnio  
che lui poi beva lei  
assente in questa poesia

3

Non credere alla bellezza  
della tinta neutra  
credi nel rosapesca  
che ha sposato l'azzurro

la neonata è bellissima Gioia

4

Non vedere da lontano un filo  
d'orizzonte, una nave  
al confine  
dove avevamo navigato

lei beve succhi di frutta tersi  
e trae gioia da pesca con il vino

culla una bimba  
nella camera della mente  
e ne decide il nome.

## I frutti

1

*Fragola*

Entra nello scenico spazio  
consumata a caso  
da Floriania  
in gonna intonata rossa  
porta il vertice  
della luna variabile  
che è e che consuma  
come una donna  
quattordici anni  
contati pari a semi e

2

*Albicocca*

assomiglia a cose di desiderio  
si vede lei in lei-frutto  
d'albicocca  
etimo del nome sconosciuto  
greco o latino o arabo o ebreo  
non lo sa dire  
e non ci pensa nemmeno:  
ha superato barriere  
e dopo l'arancia dell'amplesso  
vive in mattine  
che vanno a ridestare

il suo essere  
amnioticamusa  
per arrivare al senso  
e gioca con la gonna  
e dicono i volatili (gabbiani perfetti)  
verso l'albicocca:  
attenzione, fate attenzione, amanti e

3

*Mela*

mela rossa da addentare,  
alla mia amica Rosaria  
piacciono molto le mele:  
le mangia come un fiore di rugiada  
e ce ne sono  
nella fruttiera immaginaria  
una dozzina  
da consumare per nutrire  
quella fisicità di  
linea azzurra  
che tocca o non tocca  
come un termometro  
o un test di gravidanza. E

4

*Kiwi*

l'addenta l'amica Rosaria  
un kiwi del verde di  
urbana speranza:

e pare l'unica ad averle  
sono venute le cose  
(contati come semi a 12 anni)

la mamma dice: non preoccuparti  
il kiwi in quel tavolo  
porta pensieri  
di foreste  
poi tutto scocca in una risata

d'amnioplatino della  
dodicenne  
e la vittoria è sul tavolo  
in quella bella buccia.

## Interlinea azzurra

l  
tocca o non tocca  
la febbre o non la febbre  
malattia o salute  
paghiamo ai mendicanti  
il tributo per guarire

e spostati ad ovest del mondo  
recitiamo parole  
da ufficio tasti da premere  
documenti  
da riempire

e poi negli albereti  
o le abetaie ci sono i figli  
i figli voluti  
ad ogni costo  
griffati come te  
come me come te, Evelina.

E poi quella che fa la cameriera  
polacca

al vertice del tempo  
più bella di te stretta nel suo  
jeans e un orologio d'oro  
scarpe Gucci  
che poi quelli della Polonia  
non sono ricchi interlinea

a Napoli tra ombre e radura  
di senso e linea  
cielomare

2

tocca o non tocca  
test di gravidanza  
bambino o non bambino  
madre sedicenne  
che piangi: si sei in incinta  
al primo amplesso  
e i preservativi  
chiusa farmacia del mare  
e anche il bar del cielo

e se incinta nonostante  
garrendo rondini  
di platino dicevano  
attenzione  
attenzione  
attenzione  
e nel godere  
in quella Uno al Virgiliano  
cara dicevi  
quella nuvola sembra la mia fica.

## 2005

Raggi lunari  
a dare sequenze  
a sfare l'asfalto  
nevicato dai morti

qui, in questa  
ressa pochi  
sono i superstiti  
recuperati

al bell'esilio  
che poi per Roma  
si fa viaggio  
in onore della Fortuna

nevicato di morti  
arresta l'assenza  
bambina vestita  
bene sul sagrato

prima di entrare  
nell'Albergo  
del Vino  
e poi sparire in un

merdiano medievale  
vicolo per fare  
la differenza  
con le altre

*attenzione* garriscono  
le rondini  
di platino  
che parlano

*attenzione* al male  
della Mela grande  
le sue guance  
sono spicchi di melarancia

fate attenzione fate attenzione  
un jet buca il cielo  
buca la vita  
che è già donna

armata di rosa  
donna di cuori  
armati di amianto  
sul senso di tutti i sagrati

e i segreti  
guida un tempo  
messo in volo  
da un cigno

che nessuno ucciderà.